



Or.S.A. Ferrovie

Organizzazione sindacati autonomi e di base

SEGRETERIA REGIONALE LAZIO

Via di Porta S. Lorenzo, 8 - 00185 Roma 06/491220 F.S. 970/67810 Fax 06/47307679 - F.S. 67679

Email: sr.roma.orsafferrovie@sindacatoorsa.

Prot. N. 77/SR RM/12

Roma, 26 novembre 2012

ATAC S.p.A.

**Area Risorse Umane e Relazioni
Industriali**

Prefetto di Roma

**Ministero Infrastruttura e dei
Trasporti**

USTIF

Roma Capitale

Assessorato alla Mobilità

Provincia di Roma

**Assessorato alle Politiche della
Mobilità e Trasporti**

Regione Lazio

**Assessorato alle Politiche della
Mobilità e Trasporti**

Oggetto: nota R.I. su precisazioni tecniche dispositivi di sicurezza Ferrovia Roma-Viterbo

La scrivente facendo seguito a quanto già espresso nell'incontro del 20 novembre '12, dichiara quanto segue:

- Si contesta la scelta prevista, in conseguenza dell'applicazione del Nuovo Regolamento di Esercizio, di gestire il relativo servizio, dal prossimo 3 dicembre, ad "AGENTE UNICO", in assenza totale di modifiche strutturali sia alla linea, sia ai materiali, necessari e funzionali ai fini del rispetto delle normative vigenti per ogni sicurezza dell'esercizio metroferroviario;
- pur avendo già evidenziato all'Azienda il vincolo per l'attuazione della condotta dei treni con un solo macchinista, per giunta senza nemmeno la presenza del capotreno, dell'imprescindibile installazione di un sistema di sicurezza di controllo della velocità, quale l'ATP (automatic train protection) già attivo sulle due linee metropolitane, la nota in oggetto delle R.I., elenca precisazioni tecniche che, paradossalmente, confermano le nostre obiezioni di merito.

Infatti il controllo della presenza attiva del macchinista (UOMO MORTO) è meramente un dispositivo di sicurezza che, nella migliore delle ipotesi comanda la frenatura d'emergenza solo dopo 100 metri dal suo eventuale intervento (in caso di malore l'azione parallela sul manipolatore di marcia e sull'apposito pedale ne rende precaria la funzione) ed il freno pneumatico continuo solo una tipologia di freno e non un sistema di sicurezza vero e proprio (subordinato tra l'altro alla presenza ed efficacia dell'Uomo Morto)

- Si ritiene necessaria l'emanazione di una procedura di evacuazione in caso di emergenza per la galleria tra Flaminio e Acqua Acetosa
- conferma la disponibilità a fissare un altro incontro di merito, per avere risposte formali a quanto esposto e non solo chiarimenti, pur sempre ben accetti e graditi, in mancanze delle quali, sin da ora di desistere dal proponimento gestionale preannunciato per la sicurezza dell'esercizio e di tutto personale coinvolto.

p. la Segreteria Regionale

Claudio Di Lisio *DL*